

S. Bernardino da Siena, presbitero (memoria facoltativa)

## MARTEDÌ 20 MAGGIO

V settimana di Pasqua - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Entrato nella gloria  
Gesù ci traccia il cammino  
e ci conduce verso il mattino  
della sua vittoria.*

*Ma solo l'amore  
è la sua potenza,  
mistero svelato  
agli occhi di chi spera.*

*Vestito di luce  
per sempre trasfigura  
il figlio prodigo  
che torna presso il padre.*

*Aperta è la porta,  
nella sua dimora ci accoglie,  
con le sue mani ci porta  
nella sua offerta, verso la gioia.*

*Lui, Sole di giustizia,  
fa maturare tutto l'universo,  
e il suo Spirito, nei nostri deserti,  
è fonte di vita.*

#### Salmo CF. SAL 146-147 (147)

Celebra il Signore,  
Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion,  
perché ha rinforzato  
le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te  
ha benedetto i tuoi figli.

Manda sulla terra  
il suo messaggio:  
la sua parola corre veloce.

Fa scendere la neve come lana,  
come polvere sparge la brina,  
getta come briciole la grandine:  
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda la sua parola  
ed ecco le scioglie,

fa soffiare il suo vento  
e scorrono le acque.

Annuncia a Giacobbe  
la sua parola,  
i suoi decreti e i suoi giudizi  
a Israele.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore» (*Gv 14,27*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Noi ti preghiamo, Cristo risorto!**

- Signore, invia su di noi il tuo Spirito di riconciliazione: fa' che diventiamo portatori di pace nei conflitti e nei dissensi.
- Signore, la tua passione aveva turbato il cuore dei discepoli, ma tu hai detto loro: «La pace sia con voi». Fa' di noi autentici artefici di pace.
- Signore, tu manifesti la verità e mostri la via della pace e della giustizia: riempi dei tuoi stessi sentimenti i cuori di chi si affida a te.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO**

CF. AP 19,5; 12,10

Lodate il nostro Dio,  
voi che lo temete, piccoli e grandi,  
perché si è compiuta la salvezza,  
la forza e il regno del nostro Dio  
e la potenza del suo Cristo. Alleluia.

### **COLLETTA**

O Padre, che nella risurrezione di Cristo tuo Figlio ci rendi creature nuove per la vita eterna, dona a noi, tuo popolo, di perseverare nella fede e nella speranza, perché non dubitiamo che si compiano le tue promesse. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA**

AT 14,19-28

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, <sup>19</sup>giunsero [a Listra] da Antiòchia e da Icònio alcuni Giudei, i quali persuasero la folla. Essi lapidarono Paolo e lo trascinarono fuori della città, credendolo morto. <sup>20</sup>Allora gli si fecero attorno i discepoli ed egli si alzò ed entrò in città. Il giorno dopo partì con Bàrnaba alla volta di Derbe.

<sup>21</sup>Dopo aver annunciato il Vangelo a quella città e aver fatto un numero considerevole di discepoli, ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, <sup>22</sup>confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». <sup>23</sup>Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. <sup>24</sup>Attraversata poi la Pisìdia, raggiunsero la Panfilia <sup>25</sup>e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; <sup>26</sup>di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto.

<sup>27</sup>Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede. <sup>28</sup>E si fermarono per non poco tempo insieme ai discepoli. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

144 (145)

**Rit. I tuoi amici, Signore,  
proclamino la gloria del tuo regno.  
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>10</sup>Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.

<sup>11</sup>Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza. **Rit.**

<sup>12</sup>Per far conoscere agli uomini le tue imprese  
e la splendida gloria del tuo regno.

<sup>13</sup>Il tuo regno è un regno eterno,  
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **Rit.**

<sup>21</sup>Canti la mia bocca la lode del Signore  
e benedica ogni vivente il suo santo nome,  
in eterno e per sempre. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

cf. Lc 24,46.26

**Alleluia, alleluia.**

Cristo doveva patire e risorgere dai morti,  
ed entrare così nella sua gloria.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**

Gv 14,27-31A

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: <sup>27</sup>«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.

Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. <sup>28</sup>Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più

grande di me. <sup>29</sup>Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.

<sup>30</sup>Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, <sup>31</sup>ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco». – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

*oppure*

Accogli, o Padre, e trasforma nel sacramento della redenzione l'offerta della tua Chiesa, e riempi dei doni dello Spirito Santo coloro che hai chiamato a seguire Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Prefazio pasquale*

pp. 644-645

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

RM 6,8

Se siamo morti con Cristo,  
crediamo che anche vivremo con lui. Alleluia.

*oppure*

Gv 14,31

Il mondo sappia che io amo il Padre e,  
come il Padre mi ha comandato, così io agisco. Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore.

*oppure*

Ci riempia di gioia, o Signore, la partecipazione ai tuoi sacramenti e nella tua benevolenza concedi che il dono ricevuto ci spinga a servire con ardente carità la Chiesa e gli uomini. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **«Vi do la mia pace»**

L'annuncio del vangelo non esime dalla possibilità di incontrare rifiuto, ostilità, e addirittura la persecuzione. Il Signore lo aveva preannunciato ai suoi discepoli. A Listra, Paolo è lapidato, trascinato fuori della città e lasciato come morto. L'apostolo non si scoraggia, ma prosegue con Barnaba la sua missione itinerante. Luca, l'autore degli Atti, nota anche come i due missionari designino per ogni chiesa, cioè ogni fraternità cristiana che si forma nelle diverse città, «alcuni anziani» (*presbyterous*, At 14,23), conferendo loro l'incarico di guidare e prendersi cura delle nuove comunità. È l'inizio dell'organizzazione delle chiese.

Nel brano del Vangelo di Giovanni, che ci accompagna in questo tempo, Gesù consegna ai discepoli, alla vigilia della sua passione, la «sua pace», molto diversa da quella del mondo. È il saluto dello *shalom*, che qui ha il valore insieme di addio e di lascito, l'eredità e il compito che il Signore consegna ai suoi. Il pronome possessivo «mio» e le parole «io do» sono ulteriormente spiegati in ciò che segue, letteralmente: «non come il mondo dà, io do a voi» (cf. Gv 14,27). Il «mondo» estende lo *shalom* come un desiderio, un augurio, ma senza la capacità di realizzare ciò che si desidera per l'altro. Lo *shalom* di Gesù non è un augurio a buon mercato. Egli sta per partire per un viaggio in cui dovrà lottare per questa pace contro le potenze delle tenebre e della violenza (cf. Gv 14,30 e 16,33), una pace che dovrà riportare dagli abissi della morte (cf. Gv 20,19-26). Ma il suo andare è libero e consapevole: egli sa, infatti, dove e da chi sta andando, il suo *shalom* è quindi una benedizione piena di grazia e di potenza divina. L'effetto di questa pace è di scacciare la paura (cf. Gv 14,27; cf. 14,1). Gesù, infatti, con il dono della sua pace lascia che il suo amore rimanga tra i discepoli; il suo ritorno al Padre, in un certo senso, li associa nella vita divina che egli apre per l'umanità intera.

Gesù mette così il fondamento del suo *shalom* nella pace e nella benedizione di Dio stesso, perché «il Padre è più grande di me» (Gv 14,28). Nel corso dei secoli questa espressione ha dato origine a infinite discussioni sulla natura dei rapporti intratrinitari. Tuttavia, la preoccupazione del testo non è di definire un dogma,

ma di introdurre il lettore, il discepolo, in questo dinamismo della fede, che è un'adesione alla parola di Gesù, capace di trasformare la vita nell'amore. I discepoli sono chiamati a estendere la loro visione a un piano più alto di quello di cui sono stati finora capaci, per non rimanere nella disperazione e nell'incredulità, ma perseveranti nell'attesa e nella gioia: «Vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me» (v. 28). Il tempo si è fatto breve: Gesù non parlerà più a lungo con loro (cf. v. 30), il nemico è già in cammino. È il dominatore di questo mondo; negli eventi che stanno per precipitare non c'è solo la malvagità degli uomini in gioco, ma il sigillo del conflitto escatologico tra il regno di Dio e il dominio di Satana, il potere delle tenebre (cf. Lc 22,53). Quello che sta per avvenire non è una lotta immaginaria, ma la dura battaglia che Gesù vince per restare nella mitezza e nell'amore fino in fondo, subendo tutta la violenza dell'odio e dell'incomprensione. Egli depone la sua vita, perché agisce come il Padre, per amore del Padre, con lo stesso amore infinito di Dio che rivela al mondo, vincendo l'odio che domina il mondo.

*Signore Gesù, tu che hai vinto il mondo con la potenza dell'amore, donaci di non temere quelli che minacciano di uccidere il nostro corpo, ma non possono toglierci la vita divina, l'amore e la pace che tu doni senza misura a coloro che credono in te.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Bernardino da Siena, presbitero (1444).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Talleo di Egea e compagni, martiri (ca. 284); Nil Sorskij, monaco (1508) (chiesa russa); Giovanni Zedazneli (VI sec.) e compagni, apostoli della Georgia (chiesa georgiana).

### **Copti ed etiopici**

Traslazione delle reliquie di Giovanni Crisostomo a Costantinopoli; Traslazione delle reliquie di Takla Haymanot.

### **Anglicani**

Alcuino di York, diacono, abate di Tours (804).

### **Luterani**

Samuel Hebich, evangelizzatore in India e in Etiopia (1868).